

NOTA STAMPA

OXFAM: “GLI ATTACCHI SU GAZA STANNO LASCIANDO QUASI MEZZO MILIONE DI PERSONE SENZA ACQUA E CIBO”

Roma, 18 maggio 2021_ **A causa dei bombardamenti aerei in corso a Gaza non riusciamo a raggiungere circa 450.000 persone allo stremo. E' l'allarme lanciato oggi da Oxfam, di fronte all'escalation del conflitto scoppiato nell'ultima settimana.**

“Stiamo cercando di riprendere la nostra risposta umanitaria assieme ai nostri partner, ma la situazione al momento lo rende quasi impossibile – ha detto Paolo Pezzati, policy advisor per le emergenze umanitarie di Oxfam Italia - Servono cibo, acqua pulita, servizi igienici e aiuto per tenere al sicuro i bambini, ma i bombardamenti stanno rendendo troppo pericoloso per chiunque lasciare le proprie case”.

GLI ATTACCHI HANNO COLPITO IL 40% DELLE INFRASTRUTTURE IDRICHE

Al momento molti pozzi d'acqua e stazioni di pompaggio sono stati danneggiati dai bombardamenti israeliani. Queste strutture sono l'unico modo per le persone che vivono a Gaza, di poter aver accesso all'acqua pulita e qualsiasi interruzione crea un disagio immediato. Le autorità stimano che il 40% delle infrastrutture idriche di Gaza sia stato colpito.

*“Le persone giorno dopo giorno stanno lottando per assicurarsi cibo, acqua e medicinali. Molti sono stati costretti a spendere i propri risparmi o a cercare di vendere quel poco che avevano per acquistarli – continua Pezzati – **Tanti, rimasti senza casa, sono stati costretti a trovare riparo in rifugi temporanei e stanno restando senza nulla, mentre devono fare i conti anche con la diffusione del Covid, con gli ospedali che rischiano di restare senza medicinali”.***

Fino all'inizio dell'escalation Oxfam era al lavoro per fornire kit igienici al personale che lavora nei 2 centri di quarantena della Striscia, ma adesso a causa del conflitto la situazione rischia di precipitare.

Il tutto mentre a Gaza spostarsi non è solo pericoloso, ma è sempre più difficile a causa dei danni causati dalle bombe alle strade e agli edifici, **mentre la produzione agricola da cui dipende buona parte della popolazione è ferma: circa 200.000 ettari di terreni al momento sono praticamente inaccessibili a causa del pericolo di attacchi.**

*“**Tante donne e bambini sono stati mutilati e uccisi** – conclude Pezzati – **La popolazione di Gaza è esausta e ha paura, per questo chiediamo la fine immediata di tutte le violenze ed un cessate il fuoco duraturo. Tutte le parti devono rispettare e aderire ai loro obblighi ai sensi del diritto internazionale umanitario. La comunità internazionale deve intervenire per porre fine all'attuale escalation e alla violazione dei diritti umani in corso. Rimuovendo quindi le cause che l'hanno generata, ossia le politiche di oppressione e discriminazione attuate da Israele, compresa l'occupazione e il blocco sulla Striscia”.***

Ufficio stampa Oxfam Italia

Mariateresa Alvino - 348.9803541 - mariateresa.alvino@oxfam.it

David Mattesini - 349.4417723 - david.mattesini@oxfam.it